



comune capofila
Città di **CERNUSCO
SUL NAVIGLIO**
Provincia di Milano

Piano di Zona **DISTRETTO N. 4 - Comuni di :**

Bellinzago Lombardo, Bussero, Cambiago, Carugate, Cassina dè Pecchi, Cernusco sul Naviglio, Gessate, Gorgonzola, Pessano con Bornago.

LINEE GUIDA DEL PROGETTO

REDDITO DI PROMOZIONE SOCIALE (R.P.S.)

PIANO DI ZONA 2009/2011

Deliberazione n. 17 del 6.5.2009 Assemblea Distrettuale dei Sindaci



Bellinzago Lombardo, Bussero, Cambiago, Carugate, Cassina dè Pecchi, Cernusco sul Naviglio, Gessate, Gorgonzola, Pessano con Bornago.

Obiettivi del progetto

Il progetto R.P.S. è una realtà consolidata ormai da 5 anni nell'ambito del Piano di Zona del Distretto 4.

Obiettivo primario del progetto è quello di favorire l'inserimento lavorativo di persone in situazione di emarginazione, attraverso un accompagnamento sociale.

Le possibili azioni da attivare mediante questo progetto sono:

1. tirocinio osservativo-formativo: che ha l'obiettivo di valutare la presenza dei requisiti necessari all'obiettivo dell'integrazione lavorativa e di formazione specifica;
2. orientamento e sostegno all'inserimento diretto nel mondo del lavoro: per orientare e sostenere la persona nella ricerca del lavoro e per fornire strumenti per una prosecuzione autonoma di tale attività;

queste due prime fasi devono avere una durata massima di 1 mese, rinnovabile laddove ricorrono le condizioni a seguito di valutazione del servizio sociale competente.

3. tirocinio riabilitativo/risocializzante: consente alla persona di acquisire i requisiti necessari all'intervento di cui al punto 1) ed eventualmente per l'inserimento lavorativo;
4. presa in carico finalizzata all'aggancio/accompagnamento ai servizi specialistici: per sostenere la persona affinché si rapporti in maniera continuativa con gli operatori dei vari servizi;

le fasi 3 e 4 devono avere una durata massima di 3 mesi, rinnovabili laddove ricorrono le condizioni a seguito di valutazione del servizio sociale competente.

5. orientamento e accompagnamento alla formazione: per orientare e sostenere la persona in un percorso formativo;
6. tirocinio finalizzato all'assunzione: integra la persona nel contesto lavorativo.

Non sono ammesse prese in carico di soggetti che non siano finalizzate all'integrazione/inserimento nel mondo lavorativo.

1 - Requisiti di accesso al progetto R.P.S (Reddito di Promozione Sociale)

Le persone ammesse all'attivazione del RPS sono individuate dai Servizi Sociali Professionali di ogni Comune del Distretto 4, in base a criteri e requisiti stabiliti dalle presenti linee guida. Le segnalazioni di presa in carico possono pervenire anche da altri servizi specialistici del territorio, ma devono comunque essere condivise e concordate con i servizi sociali del Comune di riferimento.



Bellinzago Lombardo, Bussero, Cambiago, Carugate, Cassina dè Pecchi, Cernusco sul Naviglio, Gessate, Gorgonzola, Pessano con Bornago.

Sono ammessi al R.P.S. tutti i cittadini del distretto 4, di età compresa tra 16 e 64 anni, che si trovino in stato di grave emarginazione sociale ed indigenza e che non siano in grado di disporre di un reddito minimo e si trovino in particolare situazione di disagio in merito alla possibilità di una collocazione lavorativa, individuati nei limiti stabiliti nel presente articolo alla lettera "b" – *situazione reddituale e patrimoniale*.

Sono ammesse al progetto:

- persone in condizione di svantaggio sociale (difficoltà economiche, soggetti psichiatrici, soggetti con dipendenze, minori e giovani in situazioni di devianza);
- persone con certificazione di invalidità con valutazione delle residue capacità lavorative.

Ulteriori requisiti che i Servizi Sociali comunali devono tenere in considerazione per l'individuazione delle persone da inserire nel progetto sono:

a) residenza

- l'interessato deve essere residente in uno dei 9 Comuni del Distretto 4. Residenza anagrafica e quella di fatto devono coincidere. In caso di discordanza verrà richiesta all'interessato la regolarizzazione della posizione anagrafica, quale requisito necessario all'avvio del progetto.
- per le persone straniere è richiesto il possesso di valido permesso di soggiorno o carta di soggiorno e la residenza in uno dei 9 Comuni del Distretto 4;
- sarà considerata valida la residenza anagrafica anche quando la diversa abituale dimora sia dovuta a ragioni temporanee di natura sociale o sanitaria;
- è sufficiente che il requisito della residenza sia posseduto dal richiedente;
- per la popolazione nomade, insediata in un Comune del Distretto 4, si terrà in considerazione la presenza di fatto sul territorio comunale da almeno un anno, previo accertamento di tale termine da parte dei servizi pubblici preposti.

b) situazione reddituale e patrimoniale:

La situazione reddituale è definita dalla somma dei redditi riferiti al nucleo familiare (secondo quanto indicato dalla normativa vigente per l'applicazione dell'ISEE).

Ai fini della valutazione all'accesso ai RPS i soggetti destinatari devono essere in possesso di una certificazione ISEE che, non sia superiore ai valori stabiliti per il minimo vitale e riportati nella tabella sottostante, secondo l'applicazione dell'ISEE:

numero componenti	parametro	Minimo vitale
1	1,00	5.227,56
2	1,57	8.207,27
3	2,04	10.664,22
4	2,46	12.859,80
5	2,85	14.898,55
Per ogni	0,35	



Bellinzago Lombardo, Bussero, Cambiago, Carugate, Cassina dè Pecchi, Cernusco sul Naviglio, Gessate, Gorgonzola, Pessano con Bornago.

componente in più

I valori vengono aggiornati annualmente sulla base dell'indice ISTAT (allegato 1).

Il calcolo verrà effettuato sulla base della situazione reddituale riferita all'anno precedente, salvo prendere in considerazione la condizione attuale dell'interessato, nel caso in cui risulti significativamente modificata per diminuzione di reddito nell'anno in corso;

Per l'accesso al beneficio, l'interessato non deve disporre di patrimonio, sia mobiliare che immobiliare, salvo che per quanto sotto riportato

- **mobiliare:** si intende per patrimonio mobiliare il possesso di titoli di Stato, azioni, obbligazioni, quote di fondi comuni d'investimento e depositi bancari e postali; non verranno conteggiati eventuali depositi vincolati intestati a minori, qualora siano accompagnati da documentazione atta a dimostrare la non svincolabilità del deposito; è ammesso il possesso di depositi bancari e postali solo se d'importo complessivo inferiore a € 2.500 (alla data del 31 dicembre dell'anno precedente a quello di avvio del progetto);
- **immobiliare:** è ammessa come unica proprietà l'unità abitativa adibita ad abitazione principale: per l'accesso al progetto la categoria catastale di appartenenza non deve risultare A1, A2 e A3;
- i soggetti che occupano attualmente a titolo di locazione un alloggio sito sul territorio del Distretto 4 ma che sono proprietari di un'unità immobiliare sita in una località differente, possono essere ammessi al progetto a condizione che sia dimostrata la irrilevanza dal punto di vista economico del possesso e dell'eventuale vendita dell'immobile posseduto ai fini della risoluzione dei problemi di indigenza dell'interessato e della famiglia.

2 - Indici di attenzione all'inserimento nel progetto R.P.S.

Le risorse destinate ai fini del progetto RPS sono utilizzate per le situazioni individuate dagli operatori dei 9 Servizi Sociali professionali, in relazione al numero massimo di utenti ammissibile per Comune. Gli indici di attenzione all'utilizzo dello strumento dovranno prestare particolare considerazione alla casistica per la quale può essere utile la sperimentazione di percorsi di formazione scolastica e lavorativa, percorsi terapeutici di recupero e sostegno socio-educativo, inserimento lavorativo.

Inoltre per i comuni che non occuperanno i posti a loro assegnati l'Ufficio di Piano, previa informativa agli interessati, potrà definire l'inserimento di un utente appartenente ad un altro comune presente nella graduatoria di accesso al progetto stesso.

3 - Quantificazione degli accessi al progetto

Il numero massimo di accessi al RPS previsti per ciascun Comune del Distretto 4 risulta proporzionato al numero di abitanti al 31 dicembre dell'anno precedente di riferimento, e per il 2008 è così determinato:

Bellinzago Lombardo	2
Bussero	5



Bellinzago Lombardo, Bussero, Cambiago, Carugate, Cassina dè Pecchi, Cernusco sul Naviglio, Gessate, Gorgonzola, Pessano con Bornago.

Cambiago	4
Carugate	8
Cassina de' Pecchi	8
Cernusco sul Naviglio	17
Gessate	5
Gorgonzola	11
Pessano con Bornago:	5
TOTALE	65

4 – Valutazione delle istanze di accesso al progetto ed eventuali rinnovi

L'ufficio di Piano provvede alla:

- raccolta delle schede di ammissione degli utenti al progetto RPS, compilate dai Servizi Sociali Comunali;
- verifica dell'idoneità delle domande e del rispetto dei requisiti richiesti;
- consenso per l'avvio e rinnovo dei progetti al Comune inviante e all'agenzia partner, e subentro dei nuovi casi;

4-bis – Valutazione dell'andamento del progetto

L'ufficio di Piano provvede al monitoraggio e valutazione semestrale dell'andamento del progetto con il soggetto gestore, al fine di progettare modifiche e sviluppi futuri dello stesso, anche secondo le cadenze che verranno meglio dettagliate nel contratto d'appalto con il gestore.

5 – Durata del progetto RPS

Fatto salvo il richiamo integrale a quanto già indicato negli obiettivi delle presenti linee guida, i progetti compresi nel RPS avranno una durata di 12 mesi. Gli stessi potranno essere rinnovati su proposta del servizio sociale comunale e dell'agenzia partner, previa verifica della sussistenza dei requisiti soggettivi e dell'andamento del progetto da parte dell'Ufficio di Piano.

6 – Definizione dei benefici economici/progetti

Il beneficio economico è determinato in relazione alla tipologia di progetto verso cui l'interessato viene avviato in accordo con il Servizio Sociale Professionale:

Tipologia di progetto	Riconoscimento economico mensile
------------------------------	---



comune capofila

Città di
**CERNUSCO
SUL NAVIGLIO**

Provincia di Milano

Piano di Zona **DISTRETTO N. 4 - Comuni di :**

Bellinzago Lombardo, Bussero, Cambiago, Carugate, Cassina dè Pecchi, Cernusco sul Naviglio, Gessate, Gorgonzola, Pessano con Bornago.

Formazione (scolastica/professionale)	€ 200 in caso di <ul style="list-style-type: none">• persona inserita all'interno del proprio nucleo familiare• persona singola, senza familiari a carico; € 400 in caso di adulto capofamiglia, con familiari a carico
Percorsi terapeutici di recupero e percorsi di sostegno socio-educativo (in accordo con servizi specialistici della ASL , dell'Azienda Ospedaliera o servizi Sociali professionali)	€ 200 in caso di <ul style="list-style-type: none">• persona inserita all'interno del proprio nucleo familiare• persona singola, senza familiari a carico; € 400 in caso di adulto capofamiglia, con familiari a carico
Inserimento lavorativo part-time	€ 250
Inserimento lavorativo full-time	€ 500

Le quote sopra riportate corrispondono alla piena applicazione del progetto.

In fase di avvio dei percorsi o in particolari momenti della realizzazione dei progetti, sarà cura e valutazione di ogni singolo servizio sociale professionale, in accordo con l'agenzia partner coinvolta, stabilire una gradualità nel riconoscimento economico all'utente, compatibile e adeguata alle azioni e all'impegno intrapreso dallo stesso nel periodo di riferimento.

Per i colloqui il parametro utilizzato sarà di euro 100 mentre per gli eventuali corsi di formazione che dall'utente saranno effettuati la remunerazione sarà stabilita dal servizio sociale e dall'agenzia partner in base alla frequenza ai corsi dell'utente stesso.

Le quote di riferimento vanno in una scala da 0 a 500 € mensili.

Tale gradualità o modifica nell'erogazione del contributo dovrà essere esplicitata e comunicata formalmente all'utente nei seguenti modi:

- 1) se trattasi di gradualità nell'avvio del progetto: la differenziazione economica dovrà essere esplicitata nel "patto di collaborazione" di cui all'art. 9 delle presenti linee guida;
- 2) se trattasi di modifica motivata nel riconoscimento economico, in fase di realizzazione del progetto ma non prevista nel "patto di collaborazione", verrà predisposta comunicazione scritta all'interessato a cura del servizio sociale di riferimento, nella quale verranno anche esplicite le motivazioni oggettive della scelta.

Ad ogni Comune verrà liquidata, anche attraverso acconti, la quota complessiva spettante dalla ripartizione del budget annuale, come determinato dall'Assemblea dei Sindaci, in proporzione alla popolazione residente al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento. La stessa Assemblea potrà comunque rivedere tale ripartizione in ragione dell'andamento e di esigenze particolari che si riscontrino nella gestione del servizio.

Pagina 6 di 10

Palazzo Comunale Via Tizzoni, 2 - C.A.P. 20063

Tel. 02.9278434 - Fax 02.9278361 – e-mail: pianodizona@comune.cernuscouslnaviglio.mi.it

Codice Fiscale e Partita Iva 01217430154



Bellinzago Lombardo, Bussero, Cambiago, Carugate, Cassina dè Pecchi, Cernusco sul Naviglio, Gessate, Gorgonzola, Pessano con Bornago.

Sarà cura di ogni Comune stabilire l'entità dell'erogazione e mantenere una contabilità mensile della spesa effettuata per ogni utente. Ogni Comune comunicherà semestralmente all'Ufficio di Piano una rendicontazione puntuale delle spese sostenute.

7 - Modalità di erogazione RPS

Il beneficio economico connesso al RPS, verrà erogato con cadenza mensile, a partire dal mese di formalizzazione del contratto tra le parti per l'avvio del progetto (Patto di collaborazione). Verrà liquidato secondo le modalità che l'interessato indicherà al Servizio Sociale di riferimento (bonifico bancario o rimessa diretta all'interessato o ad altri parenti autorizzati);

La liquidazione delle quote spettanti avverrà entro i 15 giorni del mese successivo, previa valutazione da parte di tutti gli operatori coinvolti sul caso dell'effettiva e corretta adesione dell'interessato agli impegni concordati e sottoscritti nel "patto di collaborazione" di cui all'art. 9 delle presenti linee guida.

8 - Impegno dei soggetti destinatari

Ai soggetti in età lavorativa inseriti nella sperimentazione sono richieste la disponibilità a frequentare corsi di formazione professionale e la disponibilità a percorrere esperienze di avviamento al lavoro guidati dagli operatori.

Sono esenti da tale impegno:

- coloro i quali sono impegnati in attività di recupero scolastico o stanno già frequentando corsi di formazione professionale (150 ore per il conseguimento del attestato di scuola secondaria di primo grado).
- coloro i quali sono impegnati in programmi di recupero sociale, educativo, terapeutico, certificato e temporaneamente incompatibile con l'attività lavorativa.

Per queste situazioni verrà stabilito un percorso di sostegno in accordo formalizzato con i Servizi Specialistici (sociali o sanitari) territoriali; sarà loro cura stabilire i termini temporali di questo primo progetto a cui seguiranno eventuali percorsi di formazione, riqualificazione, reinserimento, occupazione, idonei al caso.

I soggetti inseriti nel progetto, a fronte della stipula del "patto di collaborazione" con il Servizio Sociale Professionale, sono inoltre tenuti a:

- 1) rispettare i termini compresi in tale contratto e a mantenere gli impegni previsti dai percorsi di reinserimento sociale; tale obiettivo e soprattutto l'adesione dell'utente al progetto garantirà la piena erogazione del contributo previsto che altrimenti sarà ridotto in base all'effettiva adesione del soggetto al progetto per lui previsto. Per far fronte a tale problematica il gruppo di coordinamento (ovvero educatore del gestore ed assistente sociale di riferimento) controllerà l'effettiva adesione al progetto in modo da



Bellinzago Lombardo, Bussero, Cambiago, Carugate, Cassina dè Pecchi, Cernusco sul Naviglio, Gessate, Gorgonzola, Pessano con Bornago.

comprendere se sia realmente il progetto adatto per la persona inserita o sia meglio la sospensione dello stesso;

- 2) dare comunicazione tempestiva al Servizio Sociale Professionale in merito ad ogni impedimento improvviso e imprevisto che limiti il corretto funzionamento del progetto;
- 3) dare comunicazione tempestiva al Servizio Sociale Professionale in merito ad ogni cambiamento nella situazione economica e sociale propria e della propria famiglia;
- 4) tenere in considerazione, previa valutazione con il Servizio Sociale Professionale, eventuali altre offerte di lavoro, anche a tempo determinato, che dovessero ricevere attraverso un confronto con l'operatore o con l'assistente sociale di riferimento durante i momenti di verifica;
- 5) garantire ai Servizi la possibilità di effettuare verifiche periodiche sull'andamento del progetto con i referenti delle agenzie pubbliche e private coinvolte nella realizzazione dei percorsi di reinserimento sociale.

9 - Patto di collaborazione

Gli interventi di promozione sociale sono elaborati e attivati dal Servizio Sociale Professionale di ciascun Comune, in stretta collaborazione con l'Ufficio di Piano, eventuali servizi specialistici del territorio e le agenzie partner del progetto; si tratta di percorsi formativi, educativi, di inserimento lavorativo, di orientamento, di riabilitazione sanitaria, necessari al superamento dello stato di indigenza ed emarginazione sociale.

Tali percorsi sono realizzati attraverso l'attivazione di accordi formalizzati tra Distretto 4 e realtà sociali afferenti al Terzo Settore, enti di formazione, servizi pubblici sanitari e socio sanitari, agenzie di orientamento e di inserimento lavorativo, imprese private profit e no profit.

Tutti i percorsi stabiliti devono necessariamente prevedere il coinvolgimento formalizzato di un'agenzia partner esterna al Comune. Tale coinvolgimento può avvenire a più livelli - presenza e accompagnamento di un operatore/educatore, avvio di percorsi di inserimento lavorativo, tirocini osservativi o semplice supervisione sull'andamento del caso - ma deve comunque essere definito in fase di avvio del percorso, ai fini di un monitoraggio complessivo della situazione e dell'eventuale modifica degli obiettivi e delle azioni proposte in favore dell'interessato.

L'accettazione e adesione dell'interessato al progetto proposto, comporterà la sottoscrizione del "patto di collaborazione", a firma dell'interessato, del Servizio Sociale Professionale, dall'agenzia individuata quale partner nella realizzazione del percorso di reinserimento sociale.

Alla sottoscrizione dell'accordo seguirà l'erogazione del beneficio economico. Le modalità di pagamento del RPS sono quelle previste all'art. 7 delle linee guida.

Tale "Patto" deve esplicitare:

- a) la descrizione sommaria del progetto e delle fasi di attuazione;
- b) l'impegno al rispetto del progetto;



Bellinzago Lombardo, Bussero, Cambiago, Carugate, Cassina dè Pecchi, Cernusco sul Naviglio, Gessate, Gorgonzola, Pessano con Bornago.

- c) l'accettazione delle condizioni stabilite per la verifica dei redditi e dei beni patrimoniali posseduti e dichiarati;
- d) la quota riconosciuta e l'eventuale gradualità nella definizione e liquidazione, proporzionale alla tipologia di impegno stabilito;
- e) la consapevolezza che l'eventuale ingiustificata interruzione del progetto comporterà l'immediata interruzione, revoca o riduzione del beneficio da parte della Commissione di Valutazione Distrettuale, attraverso un provvedimento scritto e motivato.

10 - Modalità di attivazione del progetto RPS e specifiche riguardanti i progetti.

Il Servizio Sociale Professionale, individuati i soggetti da avviare al progetto R.P.S., predispone su apposito modulo, congiuntamente al soggetto interessato, la richiesta di avvio del beneficio, corredata da tutta la documentazione e attestazioni necessarie.

Il Servizio Sociale Professionale comunale, in accordo con l'Ufficio di Piano e di tutti i soggetti coinvolti, può determinare l'erogazione del beneficio per periodi più brevi, nel caso in cui la situazione personale dell'interessato lo richieda.

Gli stessi possono interrompere o modificare l'erogazione anche prima della scadenza del progetto, nel caso in cui vengano meno le condizioni di indigenza e di tenuta al progetto da parte dell'interessato.

Allo stesso modo possono valutare una modifica del progetto in corso, nel caso in cui la situazione specifica ne presenti i requisiti.

Gli operatori che seguiranno le persone in carico al progetto dovranno attenersi a svolgere le mansioni utili al raggiungimento dell'obiettivo, ovvero la ricollocazione lavorativa del soggetto stesso. Per tutti gli altri aspetti relativi alla persona in carico al progetto il riferimento rimane il competente servizio sociale comunale.

Pertanto gli operatori del servizio sociale si impegneranno a rispettare i tempi di verifica previsti dal progetto mantenendo il setting riferito all'obbiettivo del re-inserimento lavorativo e delegando ad altri momenti le verifiche in merito alle situazioni problematiche della persona stessa.

Tutte le richieste e la relativa graduatoria verranno presentate all'Ufficio di Piano che si occuperà della verifica dell'idoneità dei requisiti del soggetto al progetto e di formulare la graduatoria.

L'Ufficio di Piano si occuperà di trasmettere le richieste pervenute al gestore del servizio al fine dell'attuazione del progetto, concordando con il Servizio Sociale comunale interessato l'intervento.

11. Sicurezza

Per i soggetti destinatari del progetto RPS, inseriti attraverso borse lavoro e simili in azienda pubbliche/private, la singola amministrazione comunale di riferimento dell'utente è responsabile di verificare con l'azienda di inserimento:



Bellinzago Lombardo, Bussero, Cambiago, Carugate, Cassina dè Pecchi, Cernusco sul Naviglio, Gessate, Gorgonzola, Pessano con Bornago.

- l'effettuazione della valutazione dei rischi e stesura dello specifico documento DVR per la specifica mansione che l'utente dovrà svolgere;
- richiedere certificazione di idoneità alla mansione;
- richiedere il Piano sanitario e relative visite mediche nel caso in cui le mansioni presentino rischi per la salute dell'utente.

Per quanto sopra non espressamente dettagliato si rimanda agli adempimenti contenuti nel d. lgs. 81/2008 e normative collegate.